

Ok dal Senato agli edifici ad energia (quasi) zero dal 2021

MARTEDÌ 08 FEBBRAIO 2011 11:31

La prima approvazione della Legge Comunitaria va verso il recepimento della direttiva 2010/31/CE sull'eco-edilizia. Ok del Governo a un odg contro i ritardi nei pagamenti alle imprese



Via libera dal Senato in prima lettura al disegno di legge n. 2322/S, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010", che ora passa alla lettura della Camera dei Deputati.

Il provvedimento, il cui testo iniziale del Governo ha subito delle modifiche in corso d'esame, prevede negli allegati A e B il recepimento di una serie di direttive comunitarie. Tra queste, citiamo la **Direttiva europea 2010/31/CE sulla prestazione energetica nell'edilizia**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale europea del 18 giugno 2010 (leggi).

Nuovi edifici a energia quasi zero dal 2021

La nuova direttiva, che sostituisce la direttiva 2002/91/CE che sarà abrogata dal 1° febbraio 2012, promuove il miglioramento della prestazione energetica degli edifici e

contiene una serie di novità. Tra queste, l'obbligo per gli Stati membri di provvedere affinché **entro il 31 dicembre 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano "edifici a energia quasi zero"**, mentre gli edifici pubblici di nuova costruzione dovranno essere a energia quasi zero a partire dal 31 dicembre 2018. Inoltre, viene previsto l'obbligo di **indicare la classe energetica degli edifici negli annunci immobiliari**.

Adozione della direttiva contro i ritardi nei pagamenti

Nel corso dell'esame in Senato della Legge comunitaria 2010 è stato presentato e accolto dal Governo un ordine del giorno (primo firmatario il senatore Stefano Pedica del Gruppo parlamentare IdV) che impegna l'esecutivo a sollecitare, alla prossima riunione del Consiglio Ue, l'immediata adozione della **proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio per la lotta contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali**, e ad inserire la medesima direttiva, in seguito alla definitiva adozione e pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE, nella prima legge comunitaria utile al recepimento della stessa.

Sostegni finanziari dalle banche

L'ordine del giorno impegna inoltre il Governo ad attivarsi immediatamente presso gli istituti di credito che detengono rapporti finanziari con le piccole e medie imprese, mediante linee di indirizzo da concordare con la Banca d'Italia. Ciò con l'obiettivo di invitare le banche a concedere a tutte quelle imprese che attendono la liquidazione delle transazioni commerciali con la pubblica amministrazione, delle dilazioni nei pagamenti o altri sostegni di tipo finanziario, per un importo equivalente al credito vantato dell'impresa nei confronti della pubblica amministrazione e con termine d'utilizzo degli strumenti finanziari di supporto alle piccole e medie imprese coincidente con l'effettivo pagamento delle transazioni finanziarie da parte della pubblica amministrazione.

Articoli correlati:

25/01/2011 - Ritardi nei pagamenti, il Consiglio Ue adotta la direttiva

07/12/2010 - Crisi dell'edilizia, alla Camera presentata un'interpellanza urgente

29/06/2010 - IN G.U. LA LEGGE COMUNITARIA 2009

25/06/2009 - VIA IL RIFERIMENTO AL "VALORE NORMALE" NEGLI ACCERTAMENTI